

Abstract tesi

Master Universitario in **“SOSTENIBILITA’ DEL TERRITORIO E DELLA FILIERA AGROALIMENTARE”**
A.A. 2014-2015

Autore: **Rossella Bianco**

Titolo della tesi: **“Dinamiche territoriali ed evoluzione delle istituzioni locali nella gestione delle risorse naturali nello spazio oasistico del Tafilalet, sud-est del Marocco”.**

Le oasi non sono soltanto degli spazi intensivamente coltivati in luoghi aridi e desertici, ma anche dei modelli efficaci di gestione razionale delle risorse in contesti di scarsità e penuria. Il modello oasistico riflette una conoscenza e un “savoir-faire” inestimabile, ancorato allo spazio e trasmesso e arricchito di generazione in generazione. L’esistenza e la permanenza delle oasi fino ad oggi è stata possibile solo grazie ad un ordine sociale ben preciso, che ha saputo gestire e mantenere la struttura fisica del sistema, così come ha saputo provvedere ad una mobilitazione e distribuzione attenta e misurata della risorsa più importante: l’acqua. Le oasi del Tafilalet, nel sud-est del Marocco, rappresentano uno degli spazi oasistici più grandi del Nord Africa. Situate in posizione strategica, all’incrocio delle vie transcontinentali, hanno beneficiato di varie influenze orientali e sub-sahariane, che nel corso della storia le hanno rese un luogo fertile di fermento culturale, economico e politico.

L’oasi si configura dunque come uno spazio di produzione per eccellenza. La società figlia di questo spazio è ricca di diversità, riflettendo le caratteristiche ecologiche dello stesso ambiente che l’ha aspramente accolta. Le istituzioni, le configurazioni di regole e le pratiche messe in atto da questa società hanno contribuito a creare quell’ordine sociale essenziale alla sopravvivenza di tale spazio.

Ci si riferisce a queste istituzioni locali con il nome berbero di Azerf o con il nome arabo di Orf, ossia un diritto consuetudinario impregnato del diritto islamico. L’interesse maggiore di queste istituzioni risiede nel loro carattere dinamico ed evolutivo, che riflette la capacità delle comunità oasistiche di creare e mantenere spazi sociali e politici di negoziazione. Il diritto consuetudinario appare dunque come il prodotto di un processo decisionale concertato e solidale e ci comunica la natura resiliente delle comunità oasistiche, pronte a rinegoziare questo contratto sociale sulla base dei limiti imposti dal sistema fisico-ambientale. Oggi questo sistema è testimone di cambiamenti senza precedenti (urbanizzazione, cambiamento climatico, mondializzazione) che aumentano la pressione e la competizione sulle risorse e sui territori, modificando il volto delle istituzioni locali e rimettendo in causa i modi di organizzazione delle società oasistiche intorno alla gestione delle risorse naturali.